

COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA

Tel. 0862 900142 – Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE – AREA SISMA

N. 80 DEL 05 MAR. 2018

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "E", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA TROCCOMELLO, RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 72, SU RICHIESTA DI COZZI MASSIMO (DELEGATO ING. PONZI LIVIO)

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

VISTO il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

VISTA l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: *"disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

VISTA la *"scheda AEDES"* N. 6 del 08.06.2017 della squadra N. 1062, la quale attribuisce l'esito "E" all'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA TROCCOMELLO, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 72, di COZZI MASSIMO (DELEGATO ING. PONZI LIVIO).

ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Al destinatario della presente ordinanza, COZZI MASSIMO (DELEGATO ING. PONZI LIVIO):
 - il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA TROCCOMELLO, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 72;
 - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
2. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza a ING. PONZI LIVIO residente a ROMA VIA PONTINA 590;

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda FAST inerente l'edificio in oggetto.

IL SINDACO

Ing. Luigi Cannavici



PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO N° 160 DEL 06 MAR. 2018

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDEA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per caratteristiche e anche per altezza di altezza e/o età di costruzione e/o piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammettendo le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) e caselle tonde (O) indica la possibilità di una singola scelta. Dove sono presentati le caselle tonde (O) indicare la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle quadrate (Q) si deve scrivere in stampatello appoggiando il tasto a sinistra ed il numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio:
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La scheda riporta il progetto numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rischiamo prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale. Questo tra va fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-identificato ed è quindi compito dei rilevatori il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia propria dello spazio della prima fascia e la casella identificativa del edificio, costituita dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generata presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stati e i dati della Posizione comune, se l'edificio non è indicato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, davanti, angolo, Dorsalmente, sempre a destra).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (chiuso terra). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevedibili o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° piano (2B) e solai (2C) e muratura in pietra e al 2° piano (2D).
Indicare la muratura a sinistra in due tipi, in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ogni caso possibile segnalare anche la presenza di cordoli catene se sono sufficientemente distinte e anche da rilevare l'eventuale presenza di piastri in muratura. Per il caso di muratura, indicare il tipo di muratura (semplice o doppia) e la presenza di strutture in pietra, muratura e struttura inibitrice. Gli edifici si considerano con struttura inibitrice (2E), in caso di muratura o legno, se rilevano strutture portanti e in caso di struttura in legno. Situazioni miste (matita+altri) o misti (matita+altri), con medietà mista, matita e legno (6) ed H1: muratura in matita con mattoni o mattoni interi; non armati
H2: muratura armata o non armati
H3: muratura con altri non identificati finitizi

La compilazione della Scheda completa solo alle Altre strutture. Per le strutture inibite e le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Panni ed ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrati a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio. La definizione dei livelli di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con la definizione puntuale utilizzata nelle scale di danno SUD. In particolare si farà riferimento alle sommarie distinzioni riportate di seguito, maggiori di quelle riportate nel Manuale:

D1: danno esteso: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga svincolato pesantemente il limite del carico parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del carico parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Pavimenti e pareti interne e esterne, sono quelli che con tempo e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità mista.
Sezione 6 - Periodo ESTENSO ed interventi di p.i. eseguiti:
Indicare i principali danni da costruzioni adiacenti, solo dai contigui e gli eventuali provvedimenti posti, con modalità mista.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A) valutazione del rischio sulle base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al periodo di estensione dei dissesti (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto della valutazione di agibilità in emergenza post-sisma e una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire immediata sulla base di un giudizio rapido e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - vale a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati, restano ragionevolmente protetti da una umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (dalle e parziali) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza minima, di rapida e facile esecuzione che rendono agibili i edifici). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici: tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approrindimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio elevato.

Linea Invasivati (Invasivi, Facciate e persone espuse) sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno per ogni edificio indicate le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio. Prevedere il numero di persone da evacuare e di interventi necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi indicati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata la vera identità, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul vano, sui provvedimenti di pronto intervento, l'esistenza o meno di autorizzazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i veri aspetti del fenomeno. L'eventuale erogazione di sussidi del edificio deve essere segnalata nel riquadro (Allegato in chiaro e in solo arancio in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (es. B, C). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (es. B) o necessari per la sicurezza estrema (es. C, D, E, F). Le indicazioni del tipo di approvvigionamento (es. D). Le cause di rischio esterno (es. F).

LA SCHEDEA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Autore della scheda ed ufficio
Data e luogo di compilazione della Scheda AEDS

SCHEDEA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AEDS 07/2013)

ID SCHEDEA: 130266

CONFERMA DELLA REGIONE
DIREZIONE PROVINCIALE DI AGRICOLTURA

PROVINCIA: RAVENNA
COMUNE: CAROTOSTO

Frazione/Località: INASCIONE V. V. V.
SEMPRE VIA ...
2° COORD. ...
3° COORD. ...
4° PIAZZA ...
5° ALTRO ...

COORDINATE: piano UTM geografiche altro

Fuso: ... Datum: ... Nordlat: ... Est/long: ...
(32-33-34) EDSO WSS94

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: COZZEL MASSIMO

Indicare con chiarezza, località, terreno, via, etc.

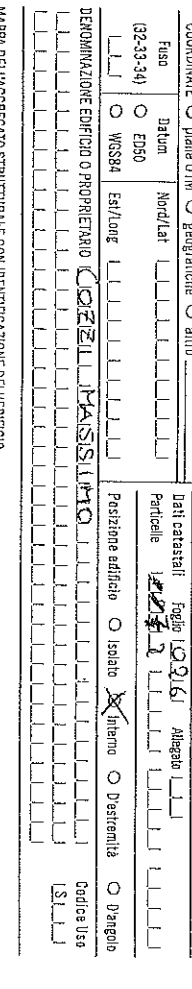
Dati catastali: Foglio 102/G Allegato ...
Particelle ... Destinazione edificata: isolato annesso Deregolo

Identificativo edificio: ... Stato firm. ... Stato Comune ...
Istat Reg. ... Scheda n. ... Data ...
Squadra ...

Identificativo Sopraluogo: ... Istat Comune ...
Istat Reg. ... Stato firm. ... Stato Comune ...
Istat Reg. ... Scheda n. ... Data ...

№ aggregato ... № edificio ...

Cod. di località Istat ... Tipo carta ...
Seq. di censimento Istat ... № carta ...



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Bta (max 2): ...

№ Piani totali con interrato	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)		Bastie e riser.	Bta (max 2)	Uso	№ unità d'uso	Utilizzazione	Decoranti
		A	B						
<input type="radio"/> 0	<input type="radio"/> < 2,50	<input type="radio"/> < 50	<input type="radio"/> 400 ÷ 499	<input checked="" type="radio"/> 1	<input checked="" type="radio"/> 19 ÷ 45	<input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> A > 65%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 2,50 ÷ 3,49	<input type="radio"/> 50 ÷ 69	<input type="radio"/> 500 ÷ 649	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	<input type="checkbox"/> Prediletto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> B 30-55%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> 3,50 ÷ 5,00	<input type="radio"/> 70 ÷ 99	<input type="radio"/> 650 ÷ 899	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	<input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> C < 30%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 3	<input type="radio"/> > 5,00	<input type="radio"/> 100 ÷ 129	<input type="radio"/> 900 ÷ 1199	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	<input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> D Non utilizz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 4	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> 130 ÷ 169	<input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 82 ÷ 85	<input type="checkbox"/> Serv. Pubb.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> E In costruz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 5	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> 170 ÷ 229	<input type="radio"/> 1500 ÷ 2199	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	<input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> F Non Utiliz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 6	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> 230 ÷ 299	<input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 92 ÷ 95	<input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> G Abbandon.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 7	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> 300 ÷ 399	<input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 97 ÷ 01	<input type="checkbox"/> Inf. Tech.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> > 399	<input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 02 ÷ 06	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 9	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> > 399	<input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 09 ÷ 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 10	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> > 399	<input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> 11	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 11	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> > 399	<input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Proprietà: Pubblica Privata

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Assistive inegolare e di buona qualità (Pietre non squadrate, ciottoli...)	Assistive regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)	Pilastri isolati
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza calata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con calata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette deformabile (travi in legno con solette in cemento, travi e volte...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette a scalfatura (travi in legno con doppia lamina, travi a lamelle...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette rigide (travi di c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione				Danni in				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	A	B	C	D	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solaie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scaie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Temperatura - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'edificio indicato nella riga non è danneggiato, compilare nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	A	B	Nessuno	Rimodone	Puntelli	Riparazione	Dilatazione e protezione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Danni tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Danni cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Danni altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danni alle vetri finiti, tegole e termoidrante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alle rete elettrica e dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collassi di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Monitoraggio del sito

1 Ocreta 2 Sfondello forte 3 Periodo leggero 4 Punture 5 Massanti 6 Generali dai sistemi 7 Anzilli dai sistemi 8 Prestabiliti

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Medio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-B Esito di agibilità

Lettera	Descrizione	Stato
A	Edificio ABILE (*)	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE da riabilitare con provvedimenti (3)	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INABILE (4)	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INABILE (5)	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE (1) Esito B nelle note (Sez. 2) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 2) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 2) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proposto in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 2) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (1-2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Provvedimenti di P.I. suggeriti	Provvedimenti di P.I. suggeriti
1 Messa in opera di cerchiature e tiranti	7 Rimozione di condotti, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponate e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 Riparazione copertura	9 Trasmissione e protezione passaggi
4 Pintellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili:

Nuclei familiari evacuati:

N° persone evacuate:

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARMATORI

Nota di insieme dell'edificio

Sigillo

I componenti della squadra di ispezione (stampedo)

ANNA VERNA ALBERTO SACCHINI

Firme Anna Verina Alberto Sacchini